

Voce Pentecostale

gennaio - febbraio

2005

n. 27

In questo numero:

1

- **Attualità**
Astrologia...

- **Storie Vere**
La perla senza prezzo

3

- **Interviste & Sondaggi**
Lo scopo prioritario della vita

5

- **Un tesoro in soffitta**
Se dovessi rinascere

6

- **La famiglia secondo il piano di Dio**
Dio prima di tutto

7

- **Testimonianza:**
Un regalo da Dio
- **Un salmo per oggi**
Salmo 9

8

*Il cambiamento:
cosa lo ostacola e cosa lo favorisce*

9

- **La famiglia**
I nostri anziani
- **Per riflettere**
E' più facile!

10

Anno 2005
- **Eventi**

11

- **Cosa vuol dire...?**
- **Quiz Biblici**

12

- **Dalle nostre agapi:**
torta alla crema di arancia
- **Notiziario**

www.vocepentecostale.org
Via del Grano, 41 - 00172
tel. 06 232 336 72
ROMA - ITALIA

Orario delle riunioni:

martedì e giovedì ore 19,00
sabato (incontro giovanile) ore 19,00
domenica ore 10,30 - 18,00

Attualità

ASTROLOGIA... scienza, religione o falsità?

Sulla pagina di un giornale c'era scritta la seguente pubblicità: "Acquistando questo prodotto per i capelli riceverete, in omaggio, un oroscopo personale!".

Oggi, nessuno più si meraviglia di questo genere di propaganda, inoltre, è impossibile sfogliare le pagine di un giornale senza trovare l'oroscopo.

Molto tempo prima che iniziasse l'era cristiana, i Caldei si occuparono già di segni che aiutassero a "leggere" le stelle. Essi elaborarono questo sistema in modo logico. Tale sistema, fu preso in prestito da parecchi culti religiosi degli Ellenisti e penetrò, gradualmente, in Europa. Nel Medio Evo, proprio in Europa, l'astrologia ebbe molti seguaci, tra i quali, uomini di scienza e di ceto elevato che vi crederono seriamente.

Nei secoli successivi, quando la scienza e la tecnologia si svilupparono rapidamente, questi argomenti misteriosi non poterono affermarsi.

Ma la cosa sorprendente è che, nel nostro tempo "illuminato", vediamo il ritorno di un grande interesse per l'astrologia.

Il discorso diventa dominio

Vi è una grande somiglianza tra le parole "astrologia" e "astronomia" ma, tra di loro, intercorre un'enorme differenza nel significato.

L'astronomia è, infatti, una branca della scienza. Per mezzo di potenti telescopi, essa studia l'universo e spiega le sue scoperte in un modo puramente scientifico.

Storie Vere

LA PERLA SENZA PREZZO

David Morse, un missionario americano in India, diventò grande amico di un pescatore di perle chiamato Rambhau.

Il missionario, che veniva chiamato Sahib dagli indiani, passava molte sere insieme al pescatore leggendogli la Bibbia e spiegandogli il piano della salvezza di Dio.

A Rambhau piaceva ascoltare la lettura della Parola di Dio, ma ogni volta che il missionario cercava di fargli accettare Gesù come suo Salvatore, lui scuoteva la testa dicendo: "Il tuo modo cristiano per guadagnare il cielo è troppo facile per me! Non posso accettarlo. Mi sentirei un povero su nel cielo, se, dandoti retta, riuscissi ad entrarci nel tuo modo... come un povero a cui l'entrata gli è stata concessa per grazia. Forse sembrerò orgoglioso, ma io voglio meritare il cielo, voglio meritare il mio posto lassù e farò tutto il possibile!". Niente poteva fargli cambiare decisione.

Passarono un paio di anni. Una sera, il missionario sentì bussare alla sua porta. Aprì e si trovò davanti Rambhau.

"Entra, amico caro", disse Morse.

"No," rispose il pescatore. "Voglio che tu venga a casa mia, Sahib, perché devo farti vedere qualcosa. Per favore, non dirmi di no".

continua a pag. 4

segue da pag. 1

Questa conoscenza dell'universo e delle costellazioni è indispensabile, in quanto la navigazione aerea e marittima sarebbe impossibile senza conoscere le posizioni delle stelle e le orbite dei pianeti.

La parola "astrologia" deriva dalle parole greche "astron" (stella) e "logos" (parola o discorso), perciò significa, all'incirca, "discorso sulle stelle".

Purtroppo, sono milioni le persone che ascoltano e credono in questo "discorso".

Questa forma di "credere" comporta terribili conseguenze.

Sai cosa accade quando leggi il tuo oroscopo e segui le sue indicazioni? Le stelle non solo ti parlano, ma esercitano il dominio su di te ed in seguito sarai loro schiavo!

L'esclusione del Creatore

Gli astrologi danno molta importanza alla data di nascita di una persona. Essi credono che l'influenza delle stelle e dei pianeti sugli eventi che hanno luogo sulla terra è così grande, per cui è molto importante conoscere sotto quale costellazione si nasce.

Una volta che gli astrologi hanno conosciuto esattamente i dati, sono in grado di predire, quasi completamente, la vita di una persona (almeno questo è ciò che dicono).

Il momento della nascita è, per alcuni, di una importanza tale che coppie di sposi sono spinti a prenderlo in seria considerazione quando vogliono formare una famiglia. Queste coppie cercano di fissare le cose in modo che, i

propri figli, nascano sotto la più favorevole posizione delle stelle.

I seguaci dell'astrologia credono che l'intera vita sia influenzata dai corpi celesti. Il loro sistema afferma che certi pianeti emanano un'influenza benefica, mentre altri sfavorevole.

Le persone protese verso l'astrologia credono nelle potenze che provengono loro da un mondo più alto. Essi, da un lato credono che una parte della creazione dirige la loro vita, dall'altro escludono il Creatore stesso e, nonostante l'innegabile dimostrazione della Sua presenza nella creazione,

non vogliono in nessun modo accettarla.

Adorazione della creazione

Non tutti i proseliti di questo culto sono così fanatici come è stato detto prima. Alcuni si avvicinano all'astrologia per curiosità, ignorando che sia veramente qualcosa che appartiene a un mondo "più alto".

Non ha a che fare con le stelle e i pianeti, a cui si estende il campo dell'astronomia, ma investe il lato spirituale del cielo, il mondo invisibile, che la Bibbia chiama "luoghi celesti". Nel mondo spirituale non si parla di corpi celesti ma di potenze celesti, che sono innumerevoli.

Questo grande esercito celeste è distinto in due campi opposti, i quali sono in contrapposizione l'uno all'altro: da un lato ci sono gli angeli santi di Dio, dall'altro le potenze malefiche, il cui capitano è il diavolo stesso.

Entrambi le "parti" hanno la loro influenza sulla terra. Per molte persone questo pensiero può sembrare un'idea strana.

Però, non è più strano dei raggi cosmici ai quali gli astrologi danno tanta importanza!

Quelli che si occupano di astrologia si mettono sotto l'influenza della parte tenebrosa dei luoghi celesti.

Essi restano impigliati nelle grinfie della podestà delle tenebre (spiriti maligni), senza accorgersene.

Chi vuole sottrarsi da queste potenze spirituali con la propria forza non ci riuscirà mai.

L'astrologia e tutte le pratiche occulte dei nostri giorni sono fra i tanti inganni del diavolo.

Con ogni mezzo egli tenta di allontanare l'umanità dal Signore, spingendo gli uomini a non cercare più la guida di Dio ma quella delle stelle.

Tali persone, smettono di pregare Dio per andare da un astrologo, da cui pensano di ricevere la salvezza.

Per costoro la Parola di Dio ha perduto il suo significato.

Essi pensano che il "messaggio" del loro oroscopo è più importante.

L'astrologia è infatti, l'adorazione della creazione: essa usurpa al Creatore la gloria e l'onore che appartengono solo a Lui, ed è pura idolatria!

La fede al posto della superstizione

Lettore, forse fino ad ora non hai mai considerato l'astrologia in questo modo. Forse la lettura dell'oroscopo è, per te, un semplice passatempo.

Come pure non dai nessuna importanza a quel ciondolo, a quel braccialetto sul quale è inciso il tuo segno zodiacale. Potresti obiettare: "Cosa c'è di sbagliato nel ciondolo?".

Se esso fosse un affare del mondo visibile soltanto, non ci



sarebbe nulla di strano, ma, purtroppo, ha un significato nel mondo spirituale.

E' l'evidenza del tuo contatto con l'autore del culto dell'astrologia: Satana.

Rifletti su queste cose con calma e cerca di vedere se ti hanno dato un contatto più intimo con Dio oppure ti hanno sviato completamente da Lui!

Tutto il mondo occulto che ci sommerge in questi giorni è un'abominazione per Dio.

Lo stesso discorso vale per quanto riguarda lo spiritismo, l'arte di indovinare, la telepatia, la stregoneria e tutti gli altri tentacoli tenebrosi di Satana.

Chi si avventura in questo campo diventa un prigioniero spirituale e di conseguenza la sua vita sarà depressa, piena di paure e pesante.

Questo è il risultato di ogni forma di schiavitù spirituale.

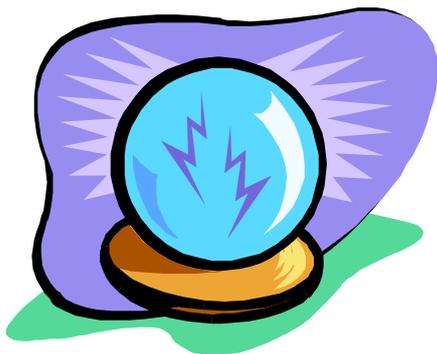
Sei impigliato in queste trappole? Naturalmente, non avresti mai pensato di essere ingannato così! Ma, per te c'è la liberazione!

La fede deve prendere il posto della tua superstizione.

Credi in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il quale è potente da rompere i tuoi legami con il regno delle tenebre e di sciogliere le tue catene!

Solo LUI può renderti veramente libero!

W. Buining



Interviste & Sondaggi

Lo scopo prioritario della vita

Tra il vociare dei bambini, il suono delle giostre e l'andare avanti e indietro della folla, a piazza dei Mirti, ogni sabato pomeriggio ci ritroviamo insieme. Uno di noi monta un piccolo banco, un altro vi mette sopra volantini e libretti, un altro ancora li distribuisce tra la gente cortese, simpatica, indifferente, incuriosita o del tutto ostile.

Ognuno di noi ha nel cuore un amore bruciante per Gesù e un desiderio di parlare di Lui a chi non Lo conosce.

Ogni tanto qualche passante si ferma, osserva il contenuto che è sul banco, iniziano le domande.

Armata di penna e foglio, chiedo se ha qualche minuto a disposizione per rispondere al nostro sondaggio. Sono curiosa di ascoltare le loro risposte. Sabato scorso abbiamo chiesto:

"QUALE PENSI SIA LO SCOPO PRIORITARIO DELLA VITA? CHE COS'È LA COSA PIÙ IMPORTANTE DELLA TUA VITA?"

La fascia d'età degli intervistati va dai 20 ai 50 anni. L'80% risponde che non ha mai pensato a questa domanda e non saprebbe dare un motivo all'esistenza dell'uomo. Il 70% di questi, vivono alla giornata senza farsi troppe domande. Una percentuale più bassa, soprattutto stranieri, dice che mentre si vive si cerca di scoprirne il motivo.

Un altro, di fronte a tale domanda, si chiede il perché si debba morire. La persona più colta accenna al caso e afferma, con serietà, che dopo la morte finisce tutto. *"Che cos'è la cosa più importante della tua vita?"* chiedo ancora. Le mamme e i fidanzati rispondono: *"La famiglia"*.

Altri rispondono il denaro, la carriera o essere felice.

Molto spesso queste domande danno inizio ad una discussione più profonda e interessante.

Alla fine del nostro sondaggio siamo sicuri che molti di loro hanno ascoltato qualcosa che non avevano mai udito e, cosa più importante, ora sanno dove trovare le risposte alle domande sollevate dal cuore.

E noi, fratelli, sappiamo bene che la risposta al senso della vita è Gesù: conoscerLo, adorarLo e servirLo. Non c'è altro motivo! Siamo stati creati per avere una relazione con Lui.

Invitiamo anche voi, cari lettori, a rivedere le priorità della vostra vita. C'è Dio al primo posto?

Dio ci benedica.

segue da pag. 1 - "LA PERLA SENZA PREZZO"

"Certo che vengo!" rispose il missionario.

Mentre si dirigevano verso la sua casa, Rambhau disse: "Fra una settimana inizierò a lavorare per il mio posto in cielo. Sto partendo per Nuova Delhi e ci andrò camminando sulle ginocchia".

"Ma devi essere pazzo! Ci sono 1.620 chilometri per Delhi. La pelle delle tue ginocchia si lacererà, avrai un'infezione del sangue o verrai colpito dalla lebbra prima che tu giunga lì!"

"No, devo andare a Delhi" dichiarò Rambhau "Gli dei mi premieranno: questo renderà la sofferenza più dolce e mi farà acquistare il cielo!".

"Rambhau, amico mio, non potrai farcela! Come posso permetterti di fare questo, quando Gesù Cristo ha sofferto ed è morto per darti gratuitamente il cielo!".

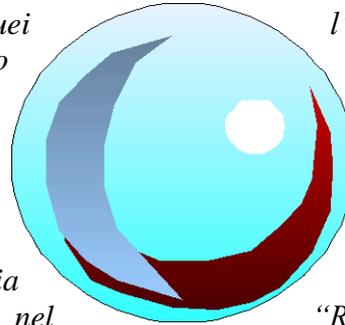
Ma, nulla poteva smuovere il vecchio pescatore, che rispose: "Tu sei il mio amico più caro sulla terra, Sahib Morse. In tutti questi anni solo tu mi sei restato vicino nella malattia e nella carestia ma, non riuscirai a farmi cambiare idea. Il mio desiderio è quello di guadagnare il cielo a modo mio... devo andare a Delhi!".

Dentro la capanna Morse si era seduto sulla sedia che Rambhau aveva costruito appositamente per lui. Ad un certo punto Rambhau prese una piccola, ma pesante, cassaforte. "Ho questa cassaforte da molti anni" disse "e, qui dentro, c'è solo una cosa. Adesso ti racconterò la mia storia, Sahib Morse. Una volta avevo un figlio...".

"Un figlio! Perché non me lo avevi mai detto prima?"

"No, Sahib, non potevo". Come iniziò a raccontare, gli occhi del pescatore si riempirono di lacrime.

"Adesso devo dirti tutto perché, fra breve, partirò e chissà se tornerò mai più. Anche mio figlio era un pescatore di perle. Era il migliore di tutti i pescatori subacquei indiani. Aveva il tuffo più veloce, la vista più acuta, il braccio più forte e poteva trattenere il fiato più di tutti gli altri. Che gioia provavo solo nel



guardarlo! Devi sapere, Sahib, che la maggior parte delle perle hanno dei difetti o imperfezioni che solo l'occhio di un esperto può vedere, ma il sogno del mio ragazzo era quello di poter trovare la perla "perfetta". Un giorno la trovò! Purtroppo, era già da molto tempo in acqua quando la vide ...e fu troppo tardi! La perla gli costò la vita, perché morì di lì a poco".

Il vecchio pescatore di perle chinò il capo.

Per un attimo, tutto il suo corpo rabbrivì, nel massimo silenzio. "Per tutti questi anni" continuò "ho tenuto gelosamente la perla ma, come ti ho già detto, sto per andare via e forse non ci vedremo mai più. Questa perla la voglio dare proprio a te, perché tu sei stato il mio migliore amico!".

Il vecchio armeggiò con la combinazione della cassaforte, la aprì e prese un pacchetto avvolto con immensa cura.

Lo pose sul tavolo e ne tirò fuori una perla enorme che mise nelle mani del missionario.

Era una delle perle più grandi mai trovate al largo delle coste indiane e brillava di una luce mai vista prima. Il suo valore era inestimabile!

Per un momento, il missionario rimase senza parole guardando quella perla, semplicemente allibito. "Rambhau! Che perla!".

"Questa perla, Sahib, è perfetta". Rispose, con calma, l'indiano. Il missionario lo guardò e, all'improvviso, un'idea balenò nella sua mente: "Questa è l'opportunità e l'occasione per cui ho pregato per poter far capire a Rambhau il valore del sacrificio di Cristo!".

Senza perdere tempo, il missionario disse al pescatore: "Rambhau, questa è una magnifica perla, è stupenda. Fammela comprare. Ti darò diecimila dollari".

"Sahib! Cosa stai dicendo?".
"Va bene, te ne darò quindicimila, ma, se ne vuoi di più mi metterò a lavorare".

"Sahib," disse Rambhau, irrigidendo tutto il corpo, "questa perla va oltre qualsiasi prezzo! Nessun uomo in tutto il mondo ha abbastanza soldi per pagare il valore che questa perla ha per me. Neanche con un milione di dollari. Io non te la voglio vendere! La puoi avere solo come un regalo".

"No, Rambhau, non posso accettarla. Non sai quanto la vorrei avere, ma non posso accettarla così. Forse sono orgoglioso, ma è troppo facile. Io devo pagarla o lavorare per guadagnarmela..."

Il vecchio pescatore di perle era attonito. "Non riesci a capire nulla, Sahib? Non riesci a vedere? Il mio unico figlio ha dato la sua vita per prendere questa perla ed io non la posso vendere per nessuna cifra. Il suo valore è nella vita persa di mio figlio! Non posso venderla, ma posso dartela. Accettala come un regalo per l'amore che ho per te!".

Il missionario stava quasi per soffocare e non parlò per un momento. Poi afferrò la mano del vecchio.

"Rambhau," gli disse a bassa voce "non vedi? Le mie parole sono le stesse che tu hai detto a Dio tutti questi anni!".

Il pescatore guardò a lungo e insistentemente il missionario e lentamente iniziò a capire. "Dio ti sta offrendo la salvezza come un

dono gratuito." disse il missionario "E' un dono così immenso e senza prezzo che nessun uomo sulla terra può comprarlo. Anche se si offerissero milioni di dollari, sarebbero sempre troppo pochi. Nessun uomo può guadagnare o meritare la salvezza perché è

costata a Dio la vita del Suo unico Figlio e solo con essa tu puoi entrare nel cielo. Fra un milione di anni o dopo centinaia di pellegrinaggi tu non potrai meritarti l'entrata nel cielo. L'unica cosa che puoi fare è accettarla come un pegno dell'amore di Dio per te peccatore. Io, di certo, accetterò la perla con grande umiltà, pregando Dio di essere degno del tuo amore. Ma tu, Rambhau, non vuoi accettare l'immenso dono di Dio, con profonda umiltà, sapendo che è costato la morte di Suo Figlio?".

Grosse lacrime scorrevano sulle guance del vecchio pescatore. Il velo iniziava a sollevarsi. "Sahib, adesso vedo! Io credevo nella dottrina di Gesù che mi hai esposto in questi anni passati insieme, ma non riuscivo a credere che la Sua salvezza fosse gratuita. Adesso ho capito! C'è qualcosa che non può essere né comprata, né meritata. Sahib, io accetterò la Sua salvezza!".

Leggete e meditate queste scritture: Giovanni 3:16 "Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unico Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna".

Romani 10:9-10 "Poiché se confessi con la tua bocca il Signore Gesù, e credi nel tuo cuore che Dio Lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato. Col cuore infatti si crede per ottenere giustizia e con la bocca si fa confessione, per ottenere salvezza".

Efesi 2:8-9 "Voi infatti siete stati salvati per grazia, per mezzo della fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori".

Atti 4:12 "E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c'è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati".

segnalato da Gabriele Crociani

Un tesoro in soffitta

Se dovessi rinascere...

Lo scrittore Jire Samla, scrive in un suo trattato: "Se dovessi rinascere una seconda volta, vorrei essere il conduttore di un tram e sorridere amabilmente a tutti i viaggiatori. Non venderei soltanto un biglietto per pochi spiccioli, ma anche un luminoso sorriso. Preferirei, forse, essere capostazione di un piccolo centro e lungo i binari pianterei delle rose o delle margherite. Ogni qualvolta un treno si allontanasse dalla mia stazione, saluterei sorridendo i viaggiatori affacciati ai finestrini e, agitando il mio berretto, getterei un fiore in ogni scompartimento come augurio...". Forse anche noi abbiamo detto: "Se dovessi nascere un'altra volta, quante brutte esperienze eviterei., impiegherei meglio le mie giornate ... e userei proficuamente il mio tempo!..".

È vero, ci sono degli errori che non si possono più riparare. Sulle pagine della nostra vita ci sono dei vuoti che non possiamo più riempire e delle macchie che non possiamo più cancellare. Queste tristi constatazioni possono paralizzare i nostri sforzi nel tendere a una vita migliore. Se leggiamo la vita di Bunyan, vediamo che durante la sua gioventù egli giaceva nel proprio peccato e nell'iniquità. Giorgio Muller mentiva senza alcuna vergogna e, spesso, fu sorpreso mentre commetteva delle azioni poco oneste. Nonostante ciò, tutti e due diventarono degli strumenti pieni di gloria nelle mani di Dio.

"Se uno è in Cristo, egli è una nuova creatura, le cose vecchie sono passate ecco, sono diventate nuove". (2Cor. 5:17)

Il Signore vuole farci nascere di nuovo. "Dio non spezza la canna rotta e non spegne il lucignolo fumante". (Isaia 42:3)

Se abbiamo fatto l'esperienza della nuova nascita in Cristo, non diciamo più: "Se dovessi nascere un'altra volta...".

Tu devi essere un raggio di sole là, dove il Signore ti ha messo e non hai assolutamente bisogno di diventare un tranviere o un capostazione. Risplendi come il sole per coloro che soffrono, che sono tristi. Sii di benedizione a tutti i cuori abbattuti e scoraggiati. Non essere avaro di sorrisi e di gentilezze, soprattutto nella tua famiglia. I fiori che poseremo un giorno sulla tomba dei nostri cari, possono sbocciare già oggi: è quando essi sono in vita, che

*La famiglia secondo
il piano di Dio*

Dio prima di tutto

(quarta parte)

Se la nostra vita cristiana deve essere piena di successo, può esserlo soltanto con la guida di Dio quindi, Dio prima di tutto.

La guida di Dio decide tutto ciò che riguarda la nostra vita.

Non decide solo le grandi cose ma anche le piccole cose quotidiane. Essa deve essere il principio e la fine di ogni nostra iniziativa.

Se tralasciamo di richiederla in tutte le nostre cose assisteremo a fallimenti che riguarderebbero, non solo la vita del credente ma, anche quella della Comunità.

A volte, la vita spirituale è incrinata non tanto dalle cattive cose, quanto dalle cose buone fatte a sproposito.

Se si avesse la guida di Dio, se si mettesse Lui sempre al primo posto, la nostra vita sarebbe ordinata e disciplinata: ogni cosa sarebbe al posto giusto.

In questi giorni, molto importanti perché precedono il ritorno di Gesù, è indispensabile saper vivere veramente secondo la volontà di Dio, facendoci guidare da Lui. Dobbiamo essere sicuri che Dio è pronto a darci la capacità di procedere nel nostro cammino e che, con il Suo aiuto, non verremo mai meno. Il segreto del nostro successo è simile a quello di Giuseppe il quale, in ogni situazione si trovasse, metteva Dio sempre al primo posto e, il Signore fu sempre con lui. (Genesi 39:21).

Vediamo come questo principio agisce nella normale esperienza di un uomo. E' una cosa comune, sia

per i ragazzi che per le ragazze, trovare piacere nello stare insieme.

Poi, crescendo con l'età, insorgono dei sentimenti che possono anche portare un ragazzo e una ragazza al matrimonio.

Questi giovani sono consapevoli dell'importanza di essere amati da un'altra persona, dell'affetto che si prova reciprocamente.

Purtroppo, il nostro è un mondo

Non è importante professare di essere cristiani, è importante agire

di grandi tentazioni e spesso l'attrazione fisica sostituisce attrazioni d'ordine morale e spirituale.

Oggi, quando vediamo il disastro morale così diffuso nel mondo, non possiamo non addebitarlo al fatto che gli uomini sono al di fuori della volontà di Dio, trascurando il fatto di farsi guidare da Lui.

Durante il corteggiamento

Quante esistenze sono state rovinate da un corteggiamento e da un matrimonio al di fuori della volontà di Dio!

Quanti giovani hanno scelto, in modo sbagliato, le persone con cui vivere dando vita, così, ad unioni infelici, caratterizzate da contrasti insanabili e spesso dirompenti!

Quante volte una ragazza, illudendosi di fare una buona scelta, si è lasciata trasportare da calcoli ed illusioni d'ordine materiale!

Da ciò, non possono scaturire che fallimenti nella coppia perché non c'è il "cemento spirituale" che unisce profondamente due esistenze.

Quanti comportamenti superficiali nella scelta del proprio partner!

Partners spiritualmente disuguali sia nel matrimonio che in ogni altra sfera della vita, non possono giungere al successo.

Non è detto nemmeno che due persone, in quanto si dicono cristiane, sono adatte naturalmente l'uno all'altra.

Non è importante professare di essere cristiani, è importante agire da cristiani!

Su questo i giovani, spesso, equivocano molto con conseguenze negative che possiamo

immaginare.

Colui che agisce da cristiano, fa in modo che sia Dio a guidare la sua vita, perché sa che Dio va messo sempre al primo posto in tutte le cose: questo è il segreto della vita cristiana che il giovane deve apprendere!

Durante il corteggiamento, se il ragazzo e la ragazza sono privi del desiderio di farsi guidare da Dio, non bisogna incoraggiare la loro unione perché essa può andare incontro a brutte esperienze.

Lasciamo che i giovani capiscano l'importanza del farsi guidare da Dio, di metterLo al primo posto fin da quando sono semplicemente fidanzati.

Se i due ragazzi fanno questo, Dio rafforzerà l'affetto che l'uno nutre per l'altro.

DIO RISPETTA LE LIBERE SCELTE DEGLI UOMINI MA, SE QUESTI FANNO DELLE SCELTE CONFORMI ALLA SUA VOLONTÀ, EGLI BENEDICE QUESTE SCELTE.

Su questo non si deve avere nessun dubbio.

continua nel prossimo numero



Esperienze di fede nella nostra Comunità

Un regalo da Dio!



Voglio ringraziare il Signore per il dono della salvezza e, in particolare, per quello che ha fatto nella mia vita.

Circa sei anni fa, a causa di una prova molto difficile nella quale io e la mia famiglia ci siamo trovati, siamo entrati in una chiesa Evangelica dove abbiamo deciso di aprire il nostro cuore a Dio.

Dopo circa due anni e precisamente la mattina del 19 luglio del 2001, mi sono svegliata sentendomi poco bene.

Sono stata ricoverata in ospedale e, dopo gli opportuni accertamenti, nel giro di poche ore, la mia vita ha preso una svolta drammatica perché mi è stata diagnosticata la sclerosi multipla. Insomma, non sono più riuscita a camminare e mi sono ritrovata, nel giro di poche ore, a 18 anni, su una sedia a rotelle: questo non era certamente quello che avevo sognato dalla vita!

Inizìò, per me, un periodo difficile, tra visite specialistiche e sofferenza.

Mi sentivo molto sola e amareggiata, non facevo altro

che piangere e domandarmi il perché di quella difficile situazione. Dovevo essere aiutata in tutto: senza l'aiuto degli altri, in particolare dei miei genitori, non ero più in grado di fare nulla.

Nel frattempo la mia chiesa ed anche la chiesa di Napoli pregavano per me.

Un giorno, mentre ero in ospedale, mi sentii particolarmente sola e triste: presi la Bibbia, cominciai a sfogliarla e improvvisamente sentii che il Signore era vicino a me!

In quel momento, con tutta la fede che avevo, feci una grande richiesta al Signore e, con le lacrime agli occhi, dissi: *"Io*

...nel giro di poche ore.... mi fu diagnosticata la sclerosi multipla

credo che solo Tu puoi farmi questo regalo: guariscimi Signore, oppure fammi morire perché

non voglio vivere in queste condizioni!". Dio ha risposto in modo meraviglioso!

Oggi, posso confermare che abbiamo un Dio molto grande, un Dio che ama i Suoi figli e che è potente a guarire ogni tipo di malattia. Sono passati quasi quattro anni dalla mia guarigione e, nonostante i miei sbagli, posso dire che avere il Signore dalla mia parte e, soprattutto nella mia vita, è la cosa più grande che mi potesse capitare.

Il 9 maggio del 2004 sono stata battezzata in acqua, testimoniando agli altri la mia fede in Gesù.

A Dio va tutta la gloria e

l'onore, per sempre.

Alessia Brunotti

Un salmo per oggi

Salmo 9

Ci troviamo forse ad affrontare questo nuovo anno con tristezza, afflizione o separazione dagli affetti terreni?

Leggiamo il Salmo 9 e adottiamo una prospettiva positiva.

In questo salmo possiamo vedere:

1. Adorazione.

"Io ti celebrerò, o Eterno... narrerò,... gioirò...e mi rallegrerò...". Nella presenza di Dio realizzeremo una gioia senza limitazioni terrene. Nel cielo non conserveremo nulla di terreno e loderemo Dio con tutto il nostro cuore!

2. Attendibilità.

"L'Eterno rimane per sempre...., sarà un rifugio inespugnabile per l'oppresso.... Tu, o Eterno, non abbandoni quelli che Ti cercano... Egli non dimentica il grido degli afflitti!".

3. Risultato finale.

"Tu infatti, hai sostenuto la mia rettitudine e la mia causa. Ti sei assiso sul trono come giusto Giudice. Il nemico è perito, raggiunto da una desolazione eterna!".

Quanto è differente l'amore di Dio dall'amore terreno!

Il perfetto carattere di Dio non cambia mai: possiamo sempre confidare in Lui, nella Sua giustizia e imparzialità.

Nei nostri momenti di difficoltà troviamo in Lui rifugio e protezione.

continua alla pagina seguente

Egli non ci abbandonerà mai, né ignorerà il nostro grido.

Nonostante le incertezze dobbiamo fidare in Dio perché Lui non si dimentica di noi.

Quando tutto ci è contro, siamo tentati di gridare, come Davide: "Signore, per favore, fai qualcosa!". Grazie a Dio, per la presenza dello Spirito Santo che dimora in noi.

Quando distogliamo la nostra attenzione dal problema e la volgiamo verso il Signore, scopriamo che possiamo fidare nel Suo giusto carattere, sulla Sua eterna sovranità e sul Suo equilibrato giudizio.

Dobbiamo aver fiducia che fino ad ora non ci ha dimenticati, né abbandonati.

Dio ci benedica.

Luciano Crociani



IL CAMBIAMENTO: cosa lo ostacola e cosa lo favorisce

Per il cristiano l'idea del cambiamento deve sempre essere associata ad un obiettivo preciso da raggiungere: **somigliare a Gesù** per vivere un'esistenza caratterizzata dall'esercizio dell'amore incondizionato.

Il processo è lungo, complesso, a volte duro, anche perché si scontra con il nostro egoismo e la nostra riluttanza a metterci in discussione.

Il primo, vero ostacolo al cambiamento è il cristiano stesso: siamo noi che ci attiviamo in

molte modi per proteggere la nostra passività.

L'opera di Dio è quella di ricondurre l'uomo sulla strada che ha smarrito, permettendogli così di tornare alla sua bellezza originaria.

Con il Suo aiuto tutto può cambiare, non c'è niente di stabilito in modo assoluto e categorico.

Grazie all'intervento di Dio e, attraverso una scelta consapevole, che ha a che fare con la nostra responsabilità, possiamo impedire al passato, qualunque esso sia (esperienze tristi, infanzie infelici, ferite, lutti, separazioni, vecchi peccati, violenze...), di condizionare e rovinare il presente.

Possiamo cambiare per essere come Gesù, Lui che ha vissuto e conosciuto tutte le nostre miserie e, come uomo, le ha superate.

Se Lui, vero uomo, ha vinto anche noi possiamo vincere!

COSA OSTACOLA IL CAMBIAMENTO:

- ◆ la persona;
- ◆ la paura della sofferenza;
- ◆ il passato e le sue ferite;
- ◆ un'errata concezione dell'umanità di Gesù.

COSA FAVORISCE IL CAMBIAMENTO:

solo l'Amore!

- ♥ l'amore mette ordine nel caos della vita;
- ♥ l'amore rivela all'altro la sua bellezza, la sua unicità

permettendogli di scoprire la grazia e la misericordia di Dio;

- ♥ l'amore capisce, comprende le situazioni dell'altro, anche quelle difficili e scomode;
- ♥ l'amore aiuta l'altro a prendere le proprie responsabilità nella vita, nella famiglia, nella chiesa;
- ♥ l'amore è comunione (*dare - ricevere*);
- ♥ l'amore perdona (*dare - ricevere*);
- ♥ l'amore prega e ascolta la voce del Signore.

segnalato da Gabriele Crociani



Annunci

Presso l'esposizione della libreria di Via del Grano troverete una vasta scelta di oggettistica, realizzata interamente dai giovani della nostra Comunità a scopo evangelistico: ceramiche dipinte a mano, articoli da regalo in decoupage, ricami, portachiavi, calamite, quadri, pergamene, ecc..., oltre a Bibbie, CD, libri cristiani, audio e video cassette.

Su ordinazione si eseguono lavori personalizzati.

Orario:

martedì, giovedì e sabato ore 20.00

domenica

ore 12.00 e ore 19.00

In Famiglia

I NOSTRI ANZIANI

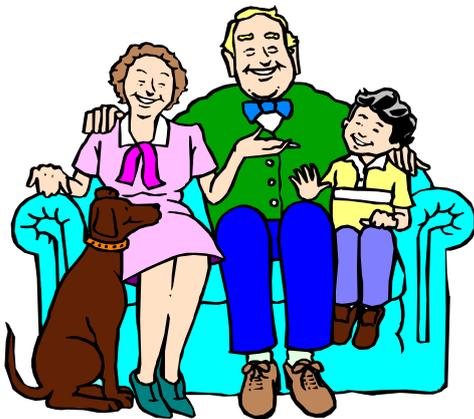
Essi hanno vissuto, hanno brancolato, hanno penato e sofferto.

Hanno nel cuore molte esperienze accumulate e, ancora più importante, hanno pazienza e tenerezza.

Onora tutti gli anziani a motivo della loro età, dei loro capelli bianchi: circondali con la tua presenza perché essi sono giunti al termine della strada.

Ma, onora in particolar modo, il credente anziano. Amato da Dio, si è trattenuto a lungo con il Padre: egli ha nel cuore ricchezze nascoste.

Siediti vicino a lui, chiedigli consigli e ascolta.



Non guardare alla debolezza del corpo, ma guarda alla grandezza dell'animo.

Vai ad istruirti dalle persone anziane che hanno seguito la giusta Via: sarà bene per te e dolce per loro.

Egli, non è solo ricco di ricchezze passate, ma anche di quelle di cui andrà a prendere

possesso nella Terra del domani.

Il poeta Victor Hugo scrisse: *"L'anziano che ritorna alla sorgente entra nei giorni eterni ed esce dai giorni mutevoli. Si vede una fiamma negli occhi dei giovani, ma nell'occhio dell'anziano si vede una luce"*.

Onora questa luce, riflesso della Luce dall'Alto.

Attornia di molto rispetto e di tenerezza questo fragile vaso che porta una così grande Luce.

da "Grido di Guerra"



Per riflettere

E' PIU' FACILE !

Nell'Evangelo di Marco, Gesù dice: *"E' più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio"*.(10:25)

E' PIU' FACILE!

Oggi siamo alla ricerca del più facile, del più comodo, del tutto pronto.

Ci sono tanti ritrovati, grandi scoperte e la nuova tecnologia che, come una grande gara, si danno da fare per rendere la nostra vita più FACILE.

Nelle nostre case tutto è automatizzato, basta premere un bottone e subito si ottiene questo o quello: la vita è veramente più facile!

Tutto è automatico. Tutto è già pronto: anche tanti cibi lo sono, basta metterli in tavola e non c'è nessun problema.

Purtroppo questa vita facile ha generato dei frutti negativi.

Il benessere ha fatto fare esperienze amare: dalla vita facile

è uscita la vita difficile.

Ora regna l'irresponsabilità, l'immoralità, la violenza, la droga, gli omicidi, i suicidi e tante malattie mentali, nervose, ecc...

Questo pensiero del più facile ha preso possesso della nostra vita e adesso, per noi, è più facile pensare come gli altri.

E' più facile vestire come gli altri.

E' più facile parlare come gli altri.

E' più facile seguire la scia di tutta la terra.

E' più facile camminare come gli altri, seguendo le orme degli altri.

E' più facile camminare sulle esperienze degli altri.

E' più facile lasciar correre le cose come vanno.

E' più facile non prendersi responsabilità.

E' più facile stare in silenzio, uccidendo la verità.

E' più facile lasciar perdere piuttosto che affrontare una persona per riprenderla.

E' più facile lavarsi le mani come Pilato.

E' più facile!!

Dobbiamo invece, essere capaci di assumerci le nostre responsabilità altrimenti il Signore ci chiamerà in giudizio per quello che non abbiamo avuto il coraggio e la responsabilità di compiere.

Lui vuole che noi andiamo controcorrente e che operiamo e pensiamo con la Sua mente, anche se questo, non sempre è facile e semplice.

"Non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati per mezzo del rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio". (Romani 12:2)

Anno 2005

Quando entriamo in un nuovo anno sembra come se dovessimo indossare un vestito nuovo.

Quello vecchio ormai non serve più, si butta via.

Tra auguri, sfarzi e stravizi cerchiamo di oscurare l'anno che è passato: vogliamo proprio dimenticarlo. Ci convinciamo nel credere che veramente il passato non ci tocca più e che non ha nessun potere su di noi.

Ogni anno si ripetono le stesse scene: buoni propositi, nuove prospettive, ecc..., ma non sono altro che vecchi ritornelli che ripetiamo alla fine o all'inizio di ogni anno.

L'umanità è come se fosse su una gigantesca giostra che gira e gira, ma è sempre nello stesso posto. Dove sono i buoni propositi dell'anno scorso? Abbiamo realizzato le buone intenzioni che ci eravamo promessi di fare?

I nostri buoni pensieri non diventeranno mai azione se in noi non c'è determinazione. Solo il Signore ha la potenza di cambiare il nostro carattere debole in un carattere forte, responsabile, deciso.

Non dobbiamo aspettare l'ultimo giorno dell'anno per fare il nostro inventario spirituale, proprio come fanno i commercianti per vedere se sono in attivo o in passivo.

Il prodotto della grazia di Dio in noi non è un articolo da inventario, ma è qualcosa molto differente da quello che è il nostro sistema di vita.

Non si può aspettare un anno per fare il bilancio spirituale delle nostre azioni, del nostro operato, del nostro modo di credere: è in gioco il nostro destino eterno e, tutto questo, non si può rimandare a lunga scadenza.

La Bibbia da una priorità assoluta in ciò che concerne la nostra posizione davanti a Dio: conoscere la nostra posizione e metterci in regola con Lui è un problema strettamente personale.

Indubbiamente, tutti ci riconosciamo mancanti davanti al grande Tribunale, ma Dio nella Sua grande misericordia ci ha dato la possibilità di essere giustificati e assolti. La parcella che era per noi impossibile da pagare, perché era molto alta, Gesù l'ha pagata morendo sulla croce proprio per noi. Egli ha voluto donarci il perdono completo *"perché mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi"*. Rom. 5:8

Questa è veramente "UN'OFFERTA SPECIALE" perché chi crede in Lui non è condannato ma è passato dalla morte alla vita. *"Come scamperemo se trascuriamo una così grande salvezza?"*. Ebrei 2:3

"Oggi se udite la Sua voce non indurite il vostro cuore".

Salmo 95:8

Non aspettiamo l'ultimo giorno della nostra vita per sapere in quale posizione stiamo. Ogni giorno bisogna meditare la Parola di Dio per capire se la via che stiamo percorrendo ci porta verso il cielo.

La Bibbia, con tanto amore, ci fa comprendere l'importanza di essere pronti per il gran giorno, perché Dio può richiedere la nostra anima in qualunque momento. Matteo 12:20

Non aspettiamo questa o quella ricorrenza per mettere in regola la nostra vita perché un

giorno qualsiasi dell'anno, il giorno che tu vorresti non arrivasse mai è proprio quello che arriva inaspettato e, inevitabilmente, tu dovrai comparire davanti al gran Giudice.

Gesù, il Salvatore del mondo ha tanto amato il mondo.

Giovanni 3:16

Non cerchiamo soluzioni in elementi palliativi.

Andiamo direttamente al Salvatore Gesù e, senza esitare, chiediamoGli il perdono per il nostro peccato.

Lui ci accoglierà perché ha detto: *"Io non cacerò fuori colui che viene a Me"*. Giovanni 6:37

Lea Crociani

Eventi

AVVISO

Sabato 4 giugno 2005

si terrà a Latina il

VI° RADUNO

GIOVANILE

presso il

TEATRO PICCOLO,
in Via XXI Aprile, 31/E.

L'incontro avrà inizio alle ore 10.00 con un concerto evangelistico e, dopo il pranzo al sacco, continuerà nel pomeriggio.

L'ingresso è libero.

Per ulteriori informazioni puoi contattarci ai seguenti numeri telefonici:

- 06 227.997.91

- 06 231.20.90



Cosa vuol dire...?

OSANNA: dal greco, *Hosanna, salva adesso*, oppure *Deh, salva!*.

Fu l'acclamazione della folla quando Gesù entrò a Gerusalemme.

Secondo la tradizione, nei primi sei giorni della festa "delle Capanne" si recitava: "O Signore, dacci la salvezza". Salmo 118:25

L'espressione "osanna" figura sei volte nei Vangeli.

In origine la parola "osanna" aveva il significato di una supplica ma, come prova il contesto dei Vangeli, divenne un'esclamazione di gioia o un grido di benvenuto.

VANGELO: dal greco *angelos, portatore di buone notizie*.

In greco, cioè nella lingua del Nuovo Testamento, significava uno che portava una buona notizia di carattere politico o personale, notizia che procurava grande gioia e sollievo in chi la riceveva.

Per esempio, la nascita di Gaio Ottaviano (Cesare Augusto) nel 63 a.C., fu definita "l'inizio del vangelo che lo concerneva", perché considerato come una promessa di pace e di progresso civile per il mondo romano.

Il significato della parola greca ha subito dei cambiamenti.

Nel Nuovo Testamento indica il messaggio, la buona novella annunciata da Cristo e dai Suoi apostoli.

AGAPE: dal greco *agapai, pasti di carità*.

Nella chiesa primitiva era il pasto preso in comune.

Ecco quello che dice Crisostomo: "Quando i cristiani non misero più in comune i loro beni, i più ricchi della comunità fornivano cibo e bevande.

Dopo la celebrazione del culto e della Santa Cena, ricchi e poveri partecipavano ad un pasto che doveva mettere in evidenza la carità cristiana".

FILADELFIA: *amor fraterno*.

Nome della città della Lidia in Asia Minore, a 45 Km circa a sud est di Sardi, nella pianura irrigata un tempo dal fiume Hermus.

Città costruita da Attalo Filadelfo su una parte del Monte Tmolus.

L'apostolo Giovanni mandò alla Chiesa di Filadelfia una delle lettere indirizzate alle sette chiese d'Asia.

Questa lettera contiene solo elogi, mentre l'apostolo rimprovera parecchie altre chiese. Apoc.3:7

Filadelfia si chiama oggi Alasheher.

AMEN: *accertato, stabilito*.

Gesù viene chiamato l'Amen, cioè il fedele e verace.

In questo senso la parola Amen viene a volte tradotta "Dio di verità".

Significa anche "Così sia!" cioè sia come è stato domandato, detto, promesso, o annunciato.

Gesù comincia molte Sue affermazioni con questa parola che viene tradotta "in verità".

Quiz Biblici

a cura di Tony Lattanzio

PER CHI HA PAZIENZA!

il, ri, fia, ni, sa, ri, tà, zio, mi, vio, cheo, lia, do, ber, te, tes, cat, chia, me, da, lo, ed, co, gior, e, con, na, vi, lo, lu, ma, la, ta, ne, mar, il, fi, del, na, ta, sa, la, ma, vi, ci, ce, no, le, si, ti.

Le sillabe messe in ordine sparso, vanno cancellate rispondendo alle definizioni qui sotto proposte.

Rimarranno un certo numero di sillabe che, lette nell'ordine in cui si trovano, daranno uno dei proverbi.

1. C'erano degli utensili destinati al suo servizio.
2. A loro scrissero Paolo, Silvano e Timoteo.
3. La sesta delle sette chiese.
4. Ci lavorava Giovanni Battista.
5. Un'altra parola per esilio.
6. Il cugino di Ester.
7. Alla creazione, Dio ne mise due grandi in cielo.
8. L'abbiamo ottenuta per mezzo del Signore Gesù.
9. L'ultimo dei profeti.

Versetti biblici che aiutano per la soluzione:

Es. 27:19 - I Tess 1:1 -
Apoc. 1:11 - Giov. 1:28 -
Ester 2:7 - Gen. 1:16 -
Rom. 5:11

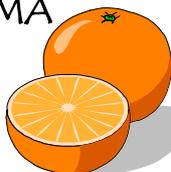
(soluzione nel prossimo numero)

Dalle nostre agapi

TORTA ALLA CREMA D'ARANCIA

Ingredienti torta:

250 gr. FARINA



150 gr. BURRO fuso
4 UOVA
7 o 8 cucchiari ZUCCHERO
la BUCCIA GRATTUGIATA
di 2 arance
1 bicchiere di SPREMUTA di
arancia con

1 cucchiaino di LIMONCELLO
1 bustina di LIEVITO

Procedimento:

SCALDARE il forno.
AMALGAMARE lo zucchero
con le uova, il burro fuso, la
buccia grattugiata delle arance,
la spremuta con il limoncello.

AGGIUNGERE la farina e il
lievito.

INFORNARE per circa 35
minuti, a 180°.

Ingredienti crema:

Spremuta di 3 ARANCE
1 cucchiaino di LIMONCELLO
2 cucchiari scarsi di FARINA
3 cucchiari di ZUCCHERO

Procedimento:

Mettere questi ingredienti in un
pentolino e portare a ebollizione,
girando continuamente.

Far bollire per 1 minuto.

Quando sia la
torta che la
crema sono
fredde,
tagliare la torta in due strati,
spalmare la crema, ricoprire e
cospargere di zucchero a velo.

Alessandra La Fauci

NOTIZIARIO

OSPITI

- Durante questi mesi abbiamo ricevuto la visita dei seguenti fratelli: Franco Alicino, Rino Bevilacqua, Lino Cavone, Eliseo Ciccone, Bruno Crociani, Paolo Giovannini, Maurizio Innocenzi, Emanuele Lemma, Alberto Pinto, Ray Smith, Ugo Sottile, Gaetano Stesicoro.

VISITE

- Abbiamo partecipato al culto di Santa Cena a Cave, nella Comunità del pastore Ettore Scarozza.

NASCITE

- Giovedì 3 febbraio è nata la piccola Michela Ricchi! Tante benedizioni a Andrea, Simona e Alessia!

ATTIVITÀ

- Durante la serata del 31 dicembre, dopo aver cenato insieme, abbiamo celebrato un culto di lode al Signore, iniziando il 2005 nella Sua presenza! La nottata è proseguita con la proiezione del film "Luther". Un ringraziamento particolare va alle sorelle Adriana Sutera e Lea Crociani per l'ottima cena che hanno preparato.
- Nelle domeniche del 9 gennaio e del 13 febbraio è stata celebrata la Santa Cena.
- Durante la riunione dei giovani di sabato 15 gennaio, il fratello Roberto Lani ha presentato il suo nuovo CD dal titolo "Storni".
- Sabato 29 gennaio è stato celebrato un servizio straordinario di Santa Cena tra i pastori del Lazio, in Via del Grano.
- Sempre sabato 29, alle ore 19.00, si è tenuto un culto giovanile di evangelizzazione dove ogni ragazzo della Comunità si è impegnato a portare un amico o un parente.
- Il fratello Renato Attorri continua l'attività di evangelizzazione ogni sabato alle ore 17.00, in piazza dei Mirti, nel quartiere Centocelle di Roma. Siete tutti invitati a partecipare a quest'opera.

DIPARTITE

- Dopo una vita passata a testimoniare della grandezza del nostro Dio, si è spento serenamente il fratello Cavallaro, padre della sorella Ester Paolucci.

direttore responsabile:

Stefano Zingaretti

redattrici:

Cristiana Crociani,
Loide Galioto

hanno collaborato:

Alessia Brunotti,
Gabriele Crociani,
Lea Crociani,
Alessandra La Fauci,
Tolmino Lattanzio,
Tony Lattanzio,
Roberta Ricca.